

Private equity: primo semestre 2017, investimenti a 1,9 miliardi di euro

Private debt: primo semestre 2017, investimenti a 198 milioni di euro

- *Raccolta private equity a 1,2 miliardi di euro, 453 milioni se si escludono i soggetti istituzionali*
- *Raccolta private debt a 282 milioni di euro*
- *Private equity: esclusi i large e mega deal, investimenti in crescita a + 24% (1 miliardo di euro rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente)*
- *Private equity: numero delle operazioni in linea con il primo semestre 2016 (sono 139; erano 138 nel primo semestre dello scorso anno)*
- *Private debt: ammontare investito a +179%; numero delle operazioni a +123%*
- *Investimenti: il segmento early stage segna il maggior numero di deal, 65; segue il buy out con 34 operazioni e l'expansion con 20*
- *Disinvestimenti: diminuisce l'ammontare disinvestito (1,2 miliardi, era 1,5 nel primo semestre 2016) cresce il numero delle exit a 78 (erano 57 nei primi sei mesi dello scorso anno)*

Milano, 24 ottobre 2017 – Sono stati presentati oggi i dati di mercato italiano del private equity, venture capital e private debt del primo semestre 2017; i risultati dell'analisi condotta da AIFI, in collaborazione con PwC - Transaction Services mostrano che la prima parte dell'anno ha registrato un ammontare investito pari a 1,9 miliardi di euro, in calo del 61% rispetto ai 4,9 miliardi di euro al 30 giugno 2016; se si escludono i large e mega deal il risultato è positivo a +24% ovvero 1 miliardo di euro (erano 805 milioni nei primi sei mesi dell'anno precedente). In linea il numero delle operazioni che si attesta a 139 (erano 138). Il fundraising di mercato è a 1,2 miliardi, in crescita del 61% rispetto ai 721 milioni del primo semestre 2016; se si considerano solo i soggetti privati il numero scende a 453 milioni di euro. Investitori individuali e family office sono stati la principale fonte della raccolta privata con il 48% del totale; ancora scarsamente presente il contributo di assicurazioni che hanno investito solo il 2%. In crescita l'apporto dei fondi pensione e casse di previdenza che hanno partecipato per il 12%.

“Se guardiamo agli investimenti realizzati nei primi sei mesi dell'anno vediamo come questi siano cresciuti proprio nel segmento che meglio caratterizza l'Italia ovvero le pmi”, afferma Innocenzo Cipolletta Presidente AIFI. “Se eliminiamo infatti i large e mega deal, abbiamo una crescita dell'ammontare investito pari al 24%, segno che il nostro tessuto imprenditoriale è ricco di aziende che hanno grandi possibilità di crescere con delle iniezioni di capitali e investimenti da parte del private equity”.

Evoluzione degli investimenti di private equity e venture capital in Italia

	Numero	Ammontare (milioni di euro)
1° semestre 2013	161	1.407
1° semestre 2014	139	1.890
1° semestre 2015	168	1.787
1° semestre 2016	138	4.898
1° semestre 2017	139	1.916

Fonte: AIFI – PwC

Nel segmento private equity e venture capital, l'ammontare delle operazioni di buy out (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie) questo semestre è stato pari al 62% del totale per 1,2 miliardi di euro, (era 3,4 miliardi di euro nei primi sei mesi 2016). Grande exploit delle infrastrutture che crescono del 686% pari a 373 milioni di euro (nei primo semestre 2016 erano 47milioni). Diminuisce l'expansion a 138 milioni di euro (-74%); il replacement (investimento finalizzato alla riorganizzazione della compagine societaria di un'impresa, in cui l'investitore nel capitale di rischio si sostituisce, temporaneamente, a uno o più soci non più interessati a proseguire l'attività) scende con un ammontare di 128 milioni di euro (erano 812 milioni di euro) pari al 7% del totale. Cresce del 24% il segmento seed/startup con un ammontare investito che passa da 35 milioni a 43 milioni di euro. Il turnaround realizza 3 operazioni, un numero invariato rispetto al primo semestre 2016.

"Le statistiche del primo semestre 2017 sono state caratterizzare dalla carenza di mega deal" - ha commentato Francesco Giordano, Partner di PwC Transaction Services – "Il mercato italiano risulta essere comunque molto frizzante con tanti operatori, sia italiani sia internazionali, molto attivi".

Ripartizione degli investimenti di private equity e venture capital nel 1° semestre 2017

	Numero	%	Ammontare (milioni di euro)	%
Seed/startup	65	46,8%	43	2,3%
Expansion	20	14,4%	138	7,2%
Turnaround	3	2,2%	39	2,1%
Replacement	5	3,6%	128	6,7%
Buy out	34	24,5%	1.195	62,3%
Infrastrutture	12	8,6%	373	19,4%
Totale	139	100%	1.916	100%

Fonte: AIFI – PwC

Sempre lato investimenti, dal punto di vista delle dimensioni delle imprese, prevalgono ancora una volta le aziende con meno di 50 milioni di fatturato, che rappresentano il 87% del numero totale (70% nel primo semestre del 2016).

Per quanto concerne la distribuzione settoriale, in termini di numero di operazioni, nel comparto ICT sono stati realizzati 24 deal (17% del totale), nel settore dei beni e servizi industriali 21 (15%), nel medicale 17 (12%).

Distribuzione degli investimenti di private equity e venture capital per settore (primi 5)

	Numero operazioni	%	Ammontare (milioni di euro)	%
ICT	24	17,3%	65	3,4%
Beni e servizi industriali	21	15,1%	424	22,1%
Medicale	17	12,2%	287	15%
Servizi per il consumo	16	11,5%	90	4,7%
Energia e ambiente	10	7,2%	127	6,6%

Fonte: AIFI – PwC

Nella distribuzione geografica degli investimenti realizzati in Italia, 93 operazioni, il 73% del numero totale sono state fatte al Nord, in calo rispetto alle 103 dello stesso semestre dell'anno precedente; cresce il numero degli investimenti nel Centro, 23, con un peso del 18% rispetto alle 18 dello scorso anno nel medesimo periodo. Cresce anche il numero operazioni al Sud che totalizza a 12, il 9%, del totale in Italia rispetto alle 10 operazioni del semestre precedente.

Distribuzione geografica di private equity e venture capital per numero degli investimenti

	Primo semestre 2017	%	Primo semestre 2016	%
Nord	93	73%	103	79%
Centro	23	18%	18	14%
Sud e Isole	12	9%	10	7%
Totale	128	100%	131	100%

Fonte: AIFI – PwC

Sul fronte del private debt, nel primo semestre 2017 sono stati raccolti 282 milioni rispetto ai 358 dei primi sei mesi del 2016. La distribuzione geografica delle fonti di raccolta del comparto nel primo semestre vede il 100% raccolto in Italia mentre per quanto riguarda le fonti, il 53% arriva dal settore pubblico, 24% da fondi pensione e casse di previdenza, 8% arriva dalle banche così come un altro 8% arriva da investitori individuali e family office, 7% dalle assicurazioni.

Nei primi sei mesi del 2017 sono stati investiti 198 milioni di euro su 29 operazioni. Il 72% delle società target è concentrata nel nord Italia. In merito ai settori di investimento, quello prevalente è beni e servizi industriali, 8 società, seguito da energia e ambiente, 4 compagnie, e manifatturiero e alimentare, con 3 aziende. Il 56% delle società target ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro.

Evoluzione degli investimenti di private debt in Italia

Anno	Ammontare raccolto	Ammontare investito	n. investimenti
2014	315	128	20
2015	383	201	43
2016	632	380	65
I sem 2017	282	198	29

Fonte: AIFI

Distribuzione geografica del private debt per numero degli investimenti primo semestre 2017

Regione	Numero
Lombardia	8
Toscana	3
Trentino Alto-Adige	3
Campania	2
Emilia Romagna	2
Friuli Venezia Giulia	2
Veneto	2
Lazio	1
Liguria	1
Sicilia	1
Totale	25

Fonte: AIFI

Distribuzione degli investimenti di private debt per settore (primi 3)

Settore	Numero
Beni e servizi industriali	8
Energia e ambiente	4
Manifatturiero - alimentare	3

Fonte: AIFI

Per quanto concerne i disinvestimenti, nel corso del primo semestre del 2017 sono state dismesse 67 società su un totale di 78 disinvestimenti, un numero che segna una crescita rispetto al primo semestre 2016 pari a 57. L'ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, si è attestato a 1,2 miliardi di euro, contro gli 1,5 miliardi del primo semestre del 2016 (-18,4%). Nella distribuzione dei disinvestimenti per tipologia, nel primo semestre ha prevalso la vendita a soggetti industriali, pari al 27,8% dell'ammontare totale, seguita dalla vendita a individui privati, family office e istituzioni finanziarie e SPAC per il 24% dell'ammontare totale.

Ripartizione dei disinvestimenti di private equity e venture capital nel primo semestre 2017

	Numero	%	Ammontare (milioni di euro)	%
Trade sale	31	39,7%	344	27,8%
Buy back/ altro	20	25,6%	195	15,7%
IPO/Post IPO/Cessione su mercato azionario	10	12,8%	286	23,1%
Vendita a un altro operatore di private equity	8	10,3%	117	9,5%
Write off	6	7,7%	6	0,5%
Vendita a individui privati/family office/istituzioni finanziarie/SPAC	3	3,8%	291	23,5%
Totale	78	100%	1.238	100%

Fonte: AIFI – PwC

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

Tel: 02 76075324

a.caccavale@aifi.it

Ufficio Stampa PwC

Barabino & Partners

Elena Bacis, Raffaella Nani, Tel: 02 72023535

e.bacis@barabino.it; r.nani@barabino.it;